

MIDA  
2024

*Fortezza da Basso*  
*25 aprile – 1 maggio*

**Rassegna stampa**



### Intervista al presidente di Firenze Fiera

Lorenzo Becattini: "Per dieci giorni a Firenze i talenti creativi del mondo si danno appuntamento"

Chiarastella Foschini a pagina 2

## Lorenzo Becattini "La bellezza è la cifra della nostra tradizione"

Il presidente di Firenze Fiera presenta l'edizione 2024: "Mida si tiene in un luogo splendido, la Fortezza, oggetto di lavori di riqualificazione. E ogni anno ripete la magia dell'abbinamento tra mostra e mercato aperto ai visitatori"

Chiarastella Foschini



Artigianato, arte e restauro, bellezza, innovazione e sostenibilità, queste sono le parole chiave dell'88esima edi-

zione della Mostra Internazionale dell'Artigianato, una fiera popolare e di tendenza frutto di un gioco di squadra. Lorenzo Becattini, presidente di Firenze Fiera, ci accompagna in un tour di quella che sarà Mida 2024 che apre i battenti in Fortezza da Basso dal oggi al primo maggio, tra i padiglioni e gli spazi all'aperto della fortificazione medicea. Mida 2024 è promossa e organizzata da Firenze Fiera in collaborazione con le principali istituzioni e associazioni di categoria.

**La Mostra Internazionale dell'Artigianato cresce, quali sono i numeri di questa edizione?**

«Abbiamo 530 espositori, il 18% in più rispetto all'anno scorso, di cui circa il 30% sono stranieri, sono trentadue i Paesi rappresentati – l'anno scorso erano stati 28 –, mentre sul totale degli italiani circa il 48% sono toscani. Ci si aspetta una grande presenza di pubblico: l'an-

no scorso hanno visitato gli spazi espositivi 65mila spettatori. Abbiamo già superato i livelli pre-Covid. Mida si tiene in un luogo splendido che è oggetto di lavori di riqualificazione iniziati a luglio dell'anno scorso: a metà 2026 in Fortezza ci sarà un Auditorium da 2.500 posti».

**Quanto è internazionale la Mostra?**

«Tanto, Mida è Made in Italy ma anche artigianato internazionale. Il padiglione Cavaniglia accoglie progetti selezionati e mostre per la valorizzazione dell'artigianato artistico internazionale. Troveremo qui la ceramica cinese grazie alla presenza di Zhejiang Natural Creations Cultural Creations Co. Ltd e ancora, dagli Emirati Arabi, grazie alla sinergia con la Camera di Commercio di Sharjah, potremo scoprire il gioiello contemporaneo secondo sei giovani designer donna. Parliamo di sostenibilità: quali sono le novità messe in campo? Da quest'anno Mida è una fiera certificata ISO 20121 ed è entrata nel Sistema di Gestione Eventi Sostenibili. Dall'attenzione ai materiali al trattamento dei rifiuti, passando per l'economia circolare, facciamo un grande passo avanti risponden-

do ai requisiti per diventare evento sostenibile».

#### Quali eventi andranno in scena in Fortezza in simultanea con Mida 2024?

«Avremo una pluralità di iniziative. Tra queste si terrà la nona edizione del Salone dell'Arte e del Restauro e, per il secondo anno consecutivo in contemporanea si terrà ABITA, la 'mostra del vivere oggi', organizzata da Sicrea Srl con l'esposizione di soluzioni innovative e funzionali in tema di arredamento,

design, tecnologie e complementi d'arredo. Alla Sala della Volta torna la Mostra tra artigianato e design curata da OMA - Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte, Soggetto strumentale di Fondazione CR Firenze. Scopriremo momenti della storia della Mostra grazie all'Archivio Storico della Regione Toscana in collaborazione con l'Archivio del Maggio Musicale Fiorentino e il supporto di Artex, con un evento dedicato ai mestieri artigiani per il teatro. Torna per il secondo anno

Officina Bardini in Fortezza».

#### Quali sono i principali appuntamenti?

«Ci saranno mostre, convegni, workshop, lavorazioni in diretta e gli Show Cooking a cura di Unicoop Firenze. Gli artigiani selezionati fa Cna e Confartigianato esporranno al padiglione delle Ghiaie e alla Palazzina Lorenese, le loro ultime proposte. La Scuola le Arti Orafe ( allestirà alla Polveriera un'area interamente dedicata alla formazione orafa. Quest'anno la mostra copre 34mila metri quadrati per una fiere ricca di iniziative da scoprire per gli amanti del saper fare artigiano e popolare, adatta alle famiglie, con momenti di svago e divertimento con i laboratori esperienziali per adulti e bambini a cura di Artex. Anche i prezzi sono popolari, il biglietto intero costa 8 euro, con prenotazione online 7. I bambini

sotto i 12 anni non pagano e ci sono convenzioni e costi ridotti nei giorni feriali».

—“—  
*Oltre 530 espositori, il 18% in più rispetto all'anno scorso, di cui un terzo proveniente da 32 paesi. E tra gli italiani la metà sono produttori toscani*  
 —”—



**Il presidente**  
 Lorenzo Becattini è alla guida di Firenze Fiera



25 aprile 2024



**68 spazi**  
La mostra si sviluppa su 34 mila metri quadrati espositivi

# L'arte del lavoro e della fantasia

*Da oggi al 3 maggio la Fortezza da Basso è il palcoscenico di Mida, che compie 50 anni di vita. Per la prima volta la manifestazione si svolge in contemporanea con la nuova edizione del Salone del Restauro nei Quartieri monumentali mentre nella Pulveriera la Scuola le Arti Orafe allestirà un'area dedicata alla formazione. Con un biglietto unico si potrà visitare anche "Abita" nell'Arsenale*

*Maurizio Bogni, Alessandro Di Maria, Barbara Galbrini, Azucena Giorgi, Larinia Elisabetta Landi, Annino Palumbo, Andrea Vivaldi*





# I restauratori fanno lezione al Salone dell'arte in Fortezza

Lavinia Elizabeth Landi

*La nona edizione è organizzata da Palazzo Spinelli, l'Opificio delle Pietre Dure con le Soprintendenze fiorentine, dal ministero della Cultura: esposizione e ampio calendario di eventi*

**I**l restauro e la conservazione dei beni culturali raccontati attraverso il lavoro dei musei e le nuove tecnologie, tra presentazioni e laboratori, mostre e dimostrazioni pratiche nelle sale più antiche della Fortezza da Basso: per il decimo anno, Firenze diventa luogo di scambio e conoscenza delle arti. Organizzata da Palazzo Spinelli per l'Arte e il Restauro, dall'Opificio delle Pietre Dure con le Soprintendenze fiorentine, dal ministero della Cultura che avrà una grande area espositiva e un altrettanto vasto calendario di eventi, i diversi partner e dagli espositori stessi, la nona edizione del Salone dell'Arte e del Restauro occuperà l'intero padiglione monumentale della fortezza medicea, diffusa tra la sala delle colonne, la sala dell'Arco e due sale convegni, insieme alla quarta edizione dell'International conference Florence Heri-Tech e in contemporanea anche alla Mostra internazionale di artigianato.

I visitatori, avranno la possibilità di mettersi in contatto diretto con i protagonisti del Salone, che a loro volta godranno di un'elevata visibilità, dalla più piccola alla più grande realtà del settore, spiega la direttrice del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze Elena Model: «Grazie al-

la collaborazione del Comitato tecnico scientifico presieduto da Cristina Acidini, della Camera di commercio di Firenze, Città del restauro e Firenze Fiera, siamo riusciti a portare avanti un progetto culturale di grande importanza, un evento unico e internazionale che aprirà le sue porte non solo agli addetti ai lavori e appassionati, ma anche ai visitatori della Mostra internazionale di artigianato».

Dalla scorsa edizione, il Salone è promotore della fondazione dell'European cultural heritage fair network,

una collaborazione con le fiere di beni culturali più importanti in Europa, e dal 2018 ospita al suo interno il convegno internazionale Heri-Tech, dedicato alle nuove tecnologie applicate al restauro e al patrimonio in cui mondo accademico e industria si incontrano. Realizzato

con il Dipartimento di ingegneria Enzo Ferrari dell'Università degli Studi di Firenze, e con la pubblicazione scientifica del gruppo Springer, «in questa edizione avranno luogo tre sessioni plenarie e ci sarà una sessione dedicata all'Ucraina con molti studiosi», spiega Model,

«e arriveranno a Firenze oltre ottanta relatori provenienti dai più importanti centri di ricerca e università di tutto il mondo».

La cerimonia di inaugurazione si terrà al Teatrino Lorenese in fortez-



za, domani alle 11, mentre il 30 aprile alle 12.30, alla sala convegni del Salone,

si terrà la cerimonia di premiazione della settima edizione del premio Friends of Florence, con la presidente della fondazione Simonetta Brandolini d'Adda che annuncerà il vincitore degli oltre settanta progetti in concorso.

SPERIMENTAZIONE



### L'officina

Durante la mostra il lavoro si potrà osservare da vicino.

# Meraviglie di Artex il mondo è in vetrina

Azzurra Giorgi

**U**n'esposizione dedicata all'artigianato nel mondo del teatro che riporterà i visitatori a oltre 80 anni fa, il ritorno delle designer orafe dagli Emirati Arabi Uniti, i marchi innovativi dalla Cina. E poi mostre, convegni.

All'88esima edizione della Mostra internazionale dell'artigianato, è Artex – Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana – ad allestire e coordinare (con Firenze Fiera) il padiglione Cavagnoli. Lì ci saranno gli spazi commerciali dedicati alle produzioni contemporanee ma anche iniziative particolari. E ben visibili.

La prima è "La mostra in mostra", stavolta dedicata al mondo del teatro. Un'iniziativa in collaborazione con l'archivio storico del teatro del Maggio musicale fiorentino e la fondazione Cerratelli che riporteranno i visitatori al 1942. L'allestimento (di Artex con Danae Project) va indietro fino all'esposizione della mostra del

l'artigianato di quell'anno, al parterre. Ci sono modellini di piazze e palazzi che negli anni '30 e '40 erano state scenografie cittadine di opere liriche, "macchine teatrali" che evocano alcuni dei principali allestimenti che avevano segnato i primi dieci anni del Maggio, tra cui Palazzo Pitti col Teatro della Meridiana,

Piazza Signoria e la Loggia dei Lanzi, il Chiostro di Santa Croce e il palcoscenico del teatro comunale.

In esposizione, poi, tornano le de-

signer orafe degli Emirati Arabi Uniti con nuovi prodotti, grazie alla collaborazione tra Artex e la Camera di Commercio di Sharjah. Presenti cinque designer di Emirates Jewellers. Vicino a loro anche l'artigianato tradizionale cinese con l'esposizione "Creative Twin Cities". Oltre 10 i marchi di artigianato innovativo e patrimonio culturale immateriale che provengono dalla Cina, con prodotti che spaziano tra categorie e tecniche, tra cui la pietra d'inchiostro del drago Qingxi, i ricami di canapa, i vasi di rame, le lanterne Li Shang Reni, gli ombrelli di seta Xihu, i giocattoli artistici.

Chi visiterà il padiglione vedrà poi tre grandi riproduzioni, di 4,5x3,5m della Notte Stellata di Van Gogh. L'opera è suddivisa in 189 riquadri, realizzati con tecniche che vanno dall'arazzo classico al feltro fino al patchwork e le tecniche miste a partire dal 2021, quando la comunità internazionale di Feltro si riunì online, a causa del secondo lockdown, riuscendo a riprodurre il dipinto in frammenti di 50x50cm, andando poi a ricostruire il capolavoro di Van Gogh.

Per avvicinare adulti e ragazzi dai 16 anni ad oreficeria, ceramica, intaglio del legno e altre tecniche e lavorazioni dell'artigianato tradiziona-

le, sono stati organizzati dei laboratori, nelle stanze della palazzina Lorenese. I workshop – organizzati da Artex con, tra gli altri, Cna Toscana, Confartigianato Imprese Toscana, Unicoop Firenze – sono gratuiti per i visitatori della Mostra e aperti su prenotazione. Il primo oggi, alle 10.30, dedicato alla tecnica orafa di decorazione coi fili metallici col



maestro artigiano Andrea Amerighi. Tra gli altri: domenica alle 10.30 Omero Soffici curerà "Intaglia un fiore", sabato alle 17.30 "Il bassorilievo in ceramica" con Sandra Pelli e Stefano Giusti. Lunedì 29 alle 9.30, invece, convegno "Artigianato al futuro" al teatrino Lorenese dove verrà presentato anche "Crafting the future: five squared", pubblicazione nata all'interno del progetto europeo Horizon Europe Tracks4Crafts e incentrata sulla trasmissione del saper fare artigianato e su come stimolare un approccio orientato al futuro.

**Spazi per le produzioni contemporanee e un'iniziativa dedicata al Teatro del Maggio che "riporta" al 1942**



► **Padiglione Cavaniglia**

Spazi commerciali dedicati alle produzioni contemporanee ma anche iniziative originali



# Il lavoro si colora di fantasia l'artigianato si mette in mostra

*Da oggi al 1 maggio alla Fortezza da Basso la vetrina delle eccellenze italiane e internazionali: tessuti, cartapesta, design, restauro, mobili, arredamento, oreficeria, cosmesi, gastronomia e show cooking. Negli stand 530 espositori*



Lo spettacolo alla **Fortezza da Basso di Firenze** va in scena da oggi al 1 maggio. La Mostra Internazionale dell'Artigianato, la prima mostra consumer certificata d'Italia, promossa e organizzata da **Firenze Fiera** in collaborazione con le principali istituzioni e associazioni di categoria, arriva alla sua 88ima edizione con 530 espositori (nel 2023 erano 480) e tanti eventi in calendario fra mostre, convegni, workshop e lavorazioni in diretta con la partecipazione attiva della community artigiana globale, grazie alla collaborazione di **Cna e Confartigianato** che presenteranno, rispettivamente al padiglione delle Ghiaie e alla Palazzina Lorenese, le loro ultime proposte nel settore dell'abbigliamento e accessori, complementi di arredo, bellezza e benessere, design e innovazione, stampa di settore, oreficeria, gioielleria e bigiotteria.

Novità assoluta di quest'anno è la contemporaneità con la nona edizione del **Salone dell'Arte e del Restauro**, il principale evento fieristico in Italia nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale artistico mondiale, che nei suggestivi locali dei Quartieri Monumentali vedrà la partecipazione del Ministero della Cultura Italiana, di imprese, enti e di tutte le più importanti realtà legate al mondo dei beni culturali. Fra le varie iniziative del salone, in evidenza la Conferenza internazionale Florence Heri-Tech – The Future of Heritage Science and Technologies, polo di attrazione per studiosi, ricercatori ed esperti nell'ambito della Scienza e della Tecnologia applicate al Restauro dei Beni culturali.

Alla Sala della Volta torna la Mostra tra artigianato e design curata da **OMA** – Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte, Soggetto

strumentale di Fondazione CR Firenze con pezzi unici e rappresentativi del "saper fare" fra manualità e nuove sperimentazioni.

Sarà ancora una volta il padiglione Cavani-glia ad accogliere progetti selezionati e mostre per la valorizzazione dell'**artigianato artistico internazionale**, partendo proprio dalla Toscana. L'**Archivio Storico della Re-**

**gione** Toscana in collaborazione con l'Archivio del **Maggio Musicale Fiorentino** ed il supporto organizzativo di **Artex** metterà in campo un evento dedicato ai mestieri artigiani per il teatro con la presentazione, in un percorso emozionale di pezzi storici, con particolare riferimento a quanto esposto nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Artigianato del 1942 all'interno dei padiglioni dedicati a questo tema.

Sul fronte dell'**artigianato internazionale**, grazie alla sinergia con la **Camera di Commercio** di Sharjah, le nuove tendenze del gioiello contemporaneo saranno rappresentate

da sei giovani designer donne provenienti dagli **Emirati Arabi** mentre il fascino secolare dell'artigianato **cinese** rivivrà grazie alla presenza di Zhejiang Natural Creations Cultural Creations Co. Ltd che esporrà l'artigianato della provincia cinese dello Zhejiang, espressione della cultura Song meridionale, parte importante della storia e della cultura di Hangzhou che racchiude la più alta qualità della ceramica cinese.

Forte del successo delle ultime edizioni, in collaborazione con la **Scuola le Arti Orafe** (LAO) MIDA 2024 allestirà alla Polveriera un'area interamente dedicata alla formazione orafa presentando i lavori realizzati dagli studenti alla presenza dei docenti che insieme daranno dimostrazione pubblica di tecniche innovative di successo.



Per sancire ancora una volta il connubio fra arte, artigianato e collezionismo, sulla scia del successo dell'edizione 2023, torna **Officina Bardini in Fortezza**, la mostra allestita alla Sala Ottagonale, promossa e organizzata dal Comune di Firenze e MUS.E, Direzione Regionale Musei della Toscana, Museo e Galleria Mozzi Bardini e Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con MI-DA.

Sul fronte del food al piano attico del padiglione Spadolini verrà allestito per il secondo anno consecutivo uno **spazio di Show Cooking a cura di Unicoop Firenze** con dimostrazioni e degustazione gratuita dell'eccellenza gastronomica italiana, in calendario il 27, 28 aprile e 1 maggio.

L'edizione numero 88 della Mostra si svolgerà per il secondo anno consecutivo in contemporanea con **Abita**, la "mostra del vivere oggi", organizzata da Sicrea Srl, dove, negli ampi spazi del padiglione Arsenale, saranno esposte soluzioni innovative e funzionali in tema di arredamento, design, tecnologie e complementi d'arredo. Un'occasione per il pubblico che con lo stesso biglietto d'ingresso avrà accesso ad entrambe le mostre e potrà incontrare espositori, tecnici ed esperti dei vari settori per un'offerta sempre più completa ed esaustiva del lifestyle e delle sue infinite declinazioni.

La novità di questa edizione è la contemporaneità con la nona edizione del Salone dell'Arte e del Restauro che si svolge nei Quartieri Monumentali



25 aprile 2024



ARTIGIANATO INTERNAZIONALE  
INTERNAZIONALE, C'è un tempo per

**Gli orari**  
Aperta tutti  
i giorni dalle  
10 alle 20



**Le curiosità**  
Molta arte  
dall'estero  
in mostra



25 aprile 2024



**Gli stand**  
Anche vestiti  
e borse da  
comprare



## MITA a MIDA: Innovazione e Tradizione nell'Artigianato

**L**a Mostra Internazionale dell'Artigianato rappresenta un evento di imponente rilevanza, storicamente collocata nella splendida Firenze. Questa fiera è infatti un punto di incontro per gli artigiani da tutto il mondo, nonché una vetrina eccezionale per le ultime tendenze e tecnologie nel settore. Fare impresa oggi significa continuare ad investire sul capitale umano che i distretti industriali italiani da sempre coltivano ed esprimono.

### Perché MITA Partecipa a MIDA

L'Istituto Tecnologico Superiore MITA Academy, con la sua forte identità sulla moda e l'artigianato, ha scelto di partecipare a MIDA per raccontare il suo impegno di valorizzazione del processo evolutivo delle professionalità attraverso la formazione e l'innovazione tecnologica. La mission di MITA è di formare professionisti che, in un duplice impegno, mantengano viva la tradizione, senza trascurare di introdurre nuove tecnologie nel settore, arricchendo così la filiera della moda con nuove possibilità creative e produttive. Partecipare

a MIDA rappresenta un'opportunità strategica per l'Istituto da sempre riconosciuto punto di riferimento nella formazione.

### Innovazione e Tradizione presso lo Stand "MITA"

I visitatori avranno l'opportunità di vedere dotazioni e macchinari a testimonianza del passato, del presente e del futuro dell'artigianato. Dal telai a mano, che rimandano alle radici più autentiche del settore tessile, alle moderne macchine da cucire e alle avanguardistiche stampanti 3D. Lo spazio espositivo proporrà una "lettura esclusiva" dei processi evolutivi.

Questo setup non solo evidenzia il progresso tecnologico, ma riafferma anche l'importanza intrinseca dell'artigianato e delle abilità manuali.

Durante la fiera, professionisti esperti la-

voreranno a queste macchine, offrendo dimostrazioni pratiche delle tecniche di ieri e di oggi. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti dei corsi attuali, permette un osservatorio privilegiato in una delle fiere più importanti del mondo. Questa esperienza sarà determinante per il loro percorso formativo, trasformandoli, per una settimana, in giovani artigiani al servizio del pubblico.



Promossa da [Fondazione CR Firenze](#)

## «Viaggio in Italia», allestimento a tema nella sala della Volta alla Fortezza

Mostra dell'Artigianato: soddisfazione per le 106 imprese targate Cna

FIRENZE

**Benvenuti** nel Mondo del Viaggio. Si intitola «Viaggio in Italia» la mostra nella Sala della Volta nell'ambito della Mostra internazionale dell'artigianato. È un percorso conoscitivo tra video installazioni e oggetti di design e manufatti d'artigianato collegati alle bellezze paesaggistiche e architettoniche della Toscana e dell'Italia. La mostra è promossa da Fondazione CR Firenze e realizzata da Oma, Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte con AdI (Associazione per il Design Industriale, Delegazione Toscana) e il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Firenze. L'esposizione esplora l'affascinante tema del viaggio lungo la nostra penisola e celebra le potenzialità culturali ed economiche che ne formano l'articolato sistema. Sono esposti alcuni eccellenti esempi di produzione limitata di yacht assieme a oggetti d'uso del viaggiatore. E ancora: elementi di interior design dedicati a yacht di alta gamma, manufatti artigianali e opere di design, vari modelli di valigeria artigianale, taccuini da viaggio realizzati con lo stile tipico fiorentino che dialogano con alcuni tra i più prestigiosi nomi di arredamento d'interni per il settore del viaggio. È dunque una bella celebrazione della perfetta simbiosi tra l'eleganza della nautica, l'artigianato di alta qualità e il design innovativo. «L'artigianato - dichiara il vice presidente di Fondazione CR Firenze, Maria Oliva Scaramuzzi (nella foto) - è una componente fondamentale della nostra cultura



e della nostra economia. Per questo partecipiamo molto volentieri a Mida con la nostra associazione strumentale Oma, impegnata da anni nella valorizzazione dei mestieri d'arte e delle produzioni di altissima qualità».

«L'artigianato fiorentino è un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore, che riflette l'identità e l'essenza della metropoli di Firenze. Questa tradizione artigianale, radicata in secoli di storia e cultura, si estende oltre la produzione di manufatti, abbracciando anche l'enogastronomia, un settore in cui Firenze eccelle con i suoi vini pregiati, i prodotti tipici e le antiche ricette tramandate di generazione in generazione. Siamo perciò orgogliosi di esser riusciti a selezionare il 20% di tutta l'eccellenza che anima l'88ª edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato». Così Giacomo Cioni, presidente di Cna Firenze Metropolitana, nel presentare le 106 imprese artigiane (su un totale di 530) targate Cna Firenze presenti a Mida.



Promossa da Fondazione CR Firenze

## «Viaggio in Italia», allestimento a tema nella sala della Volta alla Fortezza

Mostra dell'Artigianato: soddisfazione per le 106 imprese targate Cna

FIRENZE

**Benvenuti** nel Mondo del Viaggio. Si intitola «Viaggio in Italia» la mostra nella Sala della Volta nell'ambito della Mostra internazionale dell'artigianato. E' un percorso conoscitivo tra video installazioni e oggetti di design e manufatti d'artigianato collegati alle bellezze paesaggistiche e architettoniche della Toscana e dell'Italia. La mostra è promossa da Fondazione CR Firenze e realizzata da Oma, Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte con Adi (Associazione per il Design Industriale, Delegazione Toscana) e il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Firenze. L'esposizione esplora l'affascinante tema del viaggio lungo la nostra penisola e celebra le potenzialità culturali ed economiche che ne formano l'articolato sistema. Sono esposti alcuni eccellenti esempi di produzione limitata di yacht assieme a oggetti d'uso del viaggiatore. E ancora: elementi di interior design dedicati a yacht di alta gamma, manufatti artigianali e opere di design, vari modelli di valigeria artigianale, taccuini da viaggio realizzati con lo stile tipico fiorentino che dialogano con alcuni tra i più prestigiosi nomi di arredamento d'interni per il settore del viaggio. E' dunque una bella celebrazione della perfetta simbiosi tra l'eleganza della nautica, l'artigianato di alta qualità e il design innovativo. «L'artigianato - dichiara il vice presidente di Fondazione CR Firenze, Maria Oliva Scaramuzzi (nella foto) - è una componente fondamentale della nostra cultura



e della nostra economia. Per questo partecipiamo molto volentieri a Mida con la nostra associazione strumentale Oma, impegnata da anni nella valorizzazione dei mestieri d'arte e delle produzioni di altissima qualità».

«L'artigianato fiorentino è un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore, che riflette l'identità e l'essenza della metropoli di Firenze. Questa tradizione artigianale, radicata in secoli di storia e cultura, si estende oltre la produzione di manufatti, abbracciando anche l'enogastronomia, un settore in cui Firenze eccelle con i suoi vini pregiati, i prodotti tipici e le antiche ricette tramandate di generazione in generazione. Siamo perciò orgogliosi di esser riusciti a selezionare il 20% di tutta l'eccellenza che anima l'88° edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato». Così Giacomo Cioni, presidente di Cna Firenze Metropolitana, nel presentare le 106 imprese artigiane (su un totale di 530) targate Cna Firenze presenti a Mida.





## MITA a MIDA: Innovazione e Tradizione nell'Artigianato

**L**a Mostra Internazionale dell'Artigianato rappresenta un evento di imponente rilevanza, storicamente collocata nella splendida Firenze. Questa fiera è infatti un punto di incontro per gli artigiani da tutto il mondo, nonché una vetrina eccezionale per le ultime tendenze e tecnologie nel settore. Fare impresa oggi significa continuare ad investire sul capitale umano che i distretti industriali italiani da sempre coltivano ed esprimono.

### Perché MITA Partecipa a MIDA

L'Istituto Tecnologico Superiore MITA Academy, con la sua forte identità sulla moda e l'artigianato, ha scelto di partecipare a MIDA per raccontare il suo impegno di valorizzazione del processo evolutivo delle professionalità attraverso la formazione e l'innovazione tecnologica. La mission di MITA è di formare professionisti che, in un duplice impegno, mantengano viva la tradizione, senza trascurare di introdurre nuove tecnologie nel settore, arricchendo così la filiera della moda con nuove possibilità creative e produttive. Partecipare

a MIDA rappresenta un'opportunità strategica per l'Istituto da sempre riconosciuto punto di riferimento nella formazione.

### Innovazione e Tradizione presso lo Stand "MITA"

I visitatori avranno l'opportunità di vedere dotazioni e macchinari a testimonianza del passato, del presente e del futuro dell'artigianato. Dai telai a mano, che rimandano alle radici più autentiche del settore tessile, alle moderne macchine da cucire e alle avanguardistiche stampanti 3D. Lo spazio espositivo proporrà una "lettura esclusiva" dei processi evolutivi.

Questo setup non solo evidenzia il progresso tecnologico, ma riafferma anche l'importanza intrinseca dell'artigianato e delle abilità manuali.

Durante la fiera, professionisti esperti la-

voreranno a queste macchine, offrendo dimostrazioni pratiche delle tecniche di ieri e di oggi. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti dei corsi attuali, permette un osservatorio privilegiato in una delle fiere più importanti del mondo. Questa esperienza sarà determinante per il loro percorso formativo, trasformandoli, per una settimana, in giovani artigiani al servizio del pubblico.



# Come reinventarsi in chiave sostenibile, recuperando il valore del tempo

C'è chi ha scelto di cambiare vita e puntare sui propri hobby e chi ha ereditato passioni di famiglia: le storie

## Protagonisti

Quella della sostenibilità è una caratteristica virtuosa dell'artigianato su cui oggi sono in molti a scommettere. I prodotti fatti a mano in piccole produzioni, dove la durabilità è un valore per chi lo realizza e per chi lo acquista, sono sempre più richiesti da una platea di consumatori sensibili al tema dell'ambiente e desiderosi di contribuire con le proprie scelte quotidiane al futuro del Pianeta. La Mostra dell'Artigianato di Firenze, ha intercettato questa tendenza e ha saputo farsene portavoce tanto da conquistare per l'edizione 2024 la certificazione ISO 20121 come evento sostenibile attraendo anche espositori che sul riciclo e sull'ecosostenibilità hanno fatto il loro credo. Basta fare un giro tra gli stand per trovare artigiane e artigiani che investono nel prodotto sostenibile.

«L'idea — racconta Daniela Marzola di Placida Lettis Luce che a Mida porta le sue luci industriali hand made — è quella di presentare oggetti a cui si dà una nuova chance di vita grazie alla manualità. I prodotti che realizzo sono lampade industriali che senza uso di colle, sabbie e procedimenti inquinanti tornano a vivere grazie a un restauro attento». Plantane, luci da parete e da scrivania che ben si adattano alle diverse esigenze di arredo «dal classico al contemporaneo». «Nella mia prima vita lavoravo nella telefonia. Una vita stressante che oggi, dopo aver dato sfogo al mio hobby di sempre, ossia restaurare le lampade industriali, non mi manca affatto. Occorre recuperare il valore del tempo nel lavoro come nella vita e da questo si genera la giusta e coerente dimensione per dare una chiave di volta anche al nostro ambiente».

Assieme a Daniela, al suo debutto a Mida, c'è anche Chiara Malangone che ad Aeliana da qualche anno con

l'aiuto del marito Antony ha dato vita a Kiliko, una piccola azienda artigiana che realizza

cosmetici solidi. «Laureata in economia e commercio ho fatto tanti lavori, l'ultima mia occupazione tradizionale è stata la commessa, che con la pandemia e la nascita del primo figlio ho lasciato. Da sempre e ancora di più da quando sono mamma ho coltivato l'interesse a un prodotto per la cura del corpo che non inquinasse, che non sprecasse la risorsa così centrale per la nostra vita come l'acqua. A

Mida ho trovato già lo scorso anno il giusto pubblico interessato e consapevole di voler acquistare un prodotto, apparentemente più caro rispetto alla grande distribuzione ma di valore per l'ambien-



te perché espressione di un lavoro umano accurato e scrupoloso». La li-

nea di prodotti Kiliko viene così realizzata in un piccolo laboratorio senza l'utilizzo di macchine automatiche, dalla produzione all'inscatolamento, «con ingredienti di prima qualità, senza sfruttamento della manodopera, senza test su animali». «Perché — conclude Chiara — siamo consapevoli che la sostenibilità non riguarda solo "la mancanza di plastica nel prodotto", ma un discorso più ampio, rivolto a garantire uno stile di vita interamente sostenibile con scelte che riguardano il packaging, le materie prime

del prodotto ma anche il lavoro giusto ed etico senza sfruttamento».

Stessi valori ma altra storia quella dei fratelli veneti Silvio e Luca Potente, nati e cresciuti a Marcon, una cittadina vicino a Venezia, nei primi anni Ottanta. Un'infanzia sportiva segnata dalla passione trasmessa dal nonno per la bicicletta. Oggi sono al timone della loro impresa Cycled che produce accessori, cinture, bracciali portachiavi, cover per cellulari, cinturini per orologi sfruttando il «coper-toncino» di bici da corsa. Studi e lavori all'estero, anche i fratelli Potente arrivano all'artigianato da grandi. «Essendo entrambi anime sia appassionate che artistiche, aiutati dall'esperienza internazionale e dall'insegnamento di vita che ci ha portato sempre a massimizzare, ci siamo concentrati sulle gomme delle nostre biciclette da corsa — racconta Silvio — Non avendo gli strumenti adeguati per

gestire questo materiale forte e virtuoso, abbiamo iniziato a lavorarlo solo con mani, forbici, punzonatrice, ago e filo e il risultato è stato una cintura». Era il 2012 e da quella piccola produzione personale Silvio e Luca hanno deciso di condividere l'idea con una manciata di amici per poi avviare l'impresa. «Oggi siamo felici di essere a Firenze con un prodotto di innovazione ed economia circolare che utilizza un materiale che ha già compiuto la sua prima vita, ha già soddisfatto il suo primo motivo d'essere ed ora riceve un altro uso, un'altra vita molto più lunga del motivo per cui era stato prodotto in prima fase».

#### Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





24 aprile 2024



**Primo piano**  
Dal'alto:  
Daniela  
Marzola,  
Silvio e Luca  
Potente  
e Chiara  
Malangone





Promossa da [Fondazione CR Firenze](#)

## «Viaggio in Italia», allestimento a tema nella sala della Volta alla Fortezza

Mostra dell'Artigianato: soddisfazione per le 106 imprese targate Cna

FIRENZE

**Benvenuti** nel Mondo del Viaggio. Si intitola «Viaggio in Italia» la mostra nella Sala della Volta nell'ambito della Mostra internazionale dell'artigianato. È un percorso conoscitivo tra video installazioni e oggetti di design e manufatti d'artigianato collegati alle bellezze paesaggistiche e architettoniche della Toscana e dell'Italia. La mostra è promossa da Fondazione CR Firenze e realizzata da Oma, Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte con AdI (Associazione per il Design Industriale, Delegazione Toscana) e il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Firenze. L'esposizione esplora l'affascinante tema del viaggio lungo la nostra penisola e celebra le potenzialità culturali ed economiche che ne formano l'articolato sistema. Sono esposti alcuni eccellenti esempi di produzione limitata di yacht assieme a oggetti d'uso del viaggiatore. E ancora: elementi di interior design dedicati a yacht di alta gamma, manufatti artigianali e opere di design, vari modelli di valigie artigianale, taccuini da viaggio realizzati con lo stile tipico fiorentino che dialogano con alcuni tra i più prestigiosi nomi di arredamento d'interni per il settore del viaggio. È dunque una bella celebrazione della perfetta simbiosi tra l'eleganza della nautica, l'artigianato di alta qualità e il design innovativo. «L'artigianato - dichiara il vice presidente di Fondazione CR Firenze, Maria Oliva Scaramuzzi (nella foto) - è una componente fondamentale della nostra cultura



e della nostra economia. Per questo partecipiamo molto volentieri a Mida con la nostra associazione strumentale Oma, impegnata da anni nella valorizzazione dei mestieri d'arte e delle produzioni di altissima qualità».

«L'artigianato fiorentino è un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore, che riflette l'identità e l'essenza della metropoli di Firenze. Questa tradizione artigianale, radicata in secoli di storia e cultura, si estende oltre la produzione di manufatti, abbracciando anche l'enogastronomia, un settore in cui Firenze eccelle con i suoi vini pregiati, i prodotti tipici e le antiche ricette tramandate di generazione in generazione. Siamo perciò orgogliosi di esser riusciti a selezionare il 20% di tutta l'eccellenza che anima l'88ª edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato». Così Giacomo Cioni, presidente di Cna Firenze Metropolitana, nel presentare le 106 imprese artigiane (su un totale di 530) targate Cna Firenze presenti a Mida.



## MITA a MIDA: Innovazione e Tradizione nell'Artigianato

**L**a Mostra Internazionale dell'Artigianato rappresenta un evento di imponente rilevanza, storicamente collocata nella splendida Firenze. Questa fiera è infatti un punto di incontro per gli artigiani da tutto il mondo, nonché una vetrina eccezionale per le ultime tendenze e tecnologie nel settore. Fare impresa oggi significa continuare ad investire sul capitale umano che i distretti industriali italiani da sempre coltivano ed esprimono.

voreranno a queste macchine, offrendo dimostrazioni pratiche delle tecniche di ieri e di oggi. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti dei corsi attuali, permette un osservatorio privilegiato in una delle fiere più importanti del mondo. Questa esperienza sarà determinante per il loro percorso formativo, trasformandoli, per una settimana, in giovani artigiani al servizio del pubblico.

### Perché MITA Partecipa a MIDA

L'Istituto Tecnologico Superiore MITA Academy, con la sua forte identità sulla moda e l'artigianato, ha scelto di partecipare a MIDA per raccontare il suo impegno di valorizzazione del processo evolutivo delle professionalità attraverso la formazione e l'innovazione tecnologica. La mission di MITA è di formare professionisti che, in un duplice impegno, mantengano viva la tradizione, senza trascurare di introdurre nuove tecnologie nel settore, arricchendo così la filiera della moda con nuove possibilità creative e produttive. Partecipare

a MIDA rappresenta un'opportunità strategica per l'Istituto da sempre riconosciuto punto di riferimento nella formazione.

### Innovazione e Tradizione presso lo Stand "MITA"

I visitatori avranno l'opportunità di vedere dotazioni e macchinari a testimonianza del passato, del presente e del futuro dell'artigianato. Dai telai a mano, che rimandano alle radici più autentiche del settore tessile, alle moderne macchine da cucire e alle avanguardistiche stampanti 3D. Lo spazio espositivo proporrà una "lettura esclusiva" dei processi evolutivi.

Questo setup non solo evidenzia il progresso tecnologico, ma riafferma anche l'importanza intrinseca dell'artigianato e delle abilità manuali.

Durante la fiera, professionisti esperti la-

**Di stand in stand**

## Dibattiti, tavole rotonde, nuove tecnologie: la città del restauro è qui

**C**reatività, bellezza, innovazione e sostenibilità sono le parole d'ordine del Mida che in questa edizione, oltre ad essere in contemporanea come lo scorso anno con «Abita - Mostra del vivere oggi», per la prima volta si terrà insieme alla nona edizione del Salone dell'Arte e del Restauro previsto alla Sala delle Colonne e alla Sala dell'Arco con oltre cinquanta eventi in programma, la partecipazione del Ministero della Cultura Italiana e di importanti imprese legate al mondo dei beni culturali e il settimo Premio Friends of Florence. In contemporanea nel Corridoio della Sala dell'Arco sarà presente il progetto della Camera di Commercio «Firenze città del restauro» con dibattiti, tavole rotonde, momenti formativi sul patrimonio artistico e architettonico: sarà un'occasione per affermare la centralità di Firenze e della Toscana in questo settore strategico dell'economia e della cultura.

© RIPRODUZIONE PROIBITA



# I gioielli, i quadri: elogio del made in Florence

Le botteghe di Cna e Confartigianato aprono il sipario su originalità e bellezza

## Largo ai creativi

**A** riprova che dalle cose rotte possono nascere gioielli al Padiglione delle Ghiaie lo stand Oro Zucchini espone collane in oro e frammenti di recupero di ceramiche apparentemente inutilizzabili. Poco più in là, Beatrice Venturini, con bottega in viale Amendola ma forte di un'esperienza in Oltrarno, espone mobili, cornici, lampade dorati, antichizzati, restaurati come solo lei sa fare, mentre da Birbablu troverete solo libri e giochi che servono a far crescere in modo intelligente e divertente i vostri bambini. Il Padiglione delle Ghiaie è di totale pertinenza

di Cna Firenze: porta varie tipologie di artigiani con una forte presenza di quanti si misurano con la gioielleria, ma non solo. C'è Dani, che fa lampade in legno e carta di gelso trattata con resine, c'è Olimpia che confeziona borse in pelle e stoffa per lui e per lei. C'è Paola infine, solo per fare ancora un paio di esempi che, con la seta dipinta, a mano con colori a base d'acqua cuce foulard e abiti mentre da Narblue asciugamani e biancheria in bamboo e tessuti naturali meritano la sosta. La sezione fiorentina curata dalla Confederazione nazionale artigiano sezione Firenze, Ar-

tefacendo è il suo nome, non è la sola, a proporre i lavori di artigiani del nostro territorio. Poco più in là, alla Palazzina Lorenese, c'è Pezzi unici, l'area che nasce dalla curatela

di Confartigianato Firenze dove da Sveta gli abiti sono confezionati a mano e con forme asimmetriche mentre da Skenotecnica le proposte sono rivolte a chi organizza eventi: si propongono scenografie, complementi d'arredo in resina e sculture.

E ancora: Vella fa gioielli in vetro di Murano, Sandra Rosadini coi suoi gioielli come sculture sembra sia lì per mostrare quanto sia labile il con-

fine tra artigianato e arte così come Filippo Rossi che porta i suoi dipinti, da acquistare o da affittare per chi ne avesse bisogno per fare colpo in studio o magari a una cena di lavoro. Lui, che si è formato all'

Accademia di Belle Arti di Firenze e sempre in città ha studiato Storia dell'Arte all'Università collabora anche con il direttore del Museo dell'Opera del Duomo Timothy Verdon e ha dato al suo marchio il nome, davvero calzante, di Magnifico. Se non vi basta restate ancora tra questi due padiglioni per scoprire come davvero, a conoscerne i nomi più significativi, Firenze è ancora una città di artigiani, magari non più concentrati in Oltrarno, che hanno solo bisogno di essere raccontati.

**C.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

● Si chiamano Artefacendo e Pezzi Unici, sono le sezioni di Mida dove il focus è sull'artigianato fiorentino

● Si trovano rispettivamente al Padiglione delle Ghiaie e alla Palazzina Lorenese, a cura di Cna e Confartigianato





24 aprile 2024



**In versi**  
I teli decorati  
con versi  
di poesie  
da Nablue  
al Padiglione  
delle Ghiaie



## Via al Mida

Artigianato in Fortezza  
Becattini: «Una fiera  
innovativa e popolare»

alle pagine 10 e 11



# «La nostra fiera innovativa e pop che abbraccia sempre più il mondo»

Il presidente Becattini: espositori in crescita, sguardo all'estero e fatturato mai così alto

L'88ª edizione di Mida — Mostra Internazionale dell'Artigianato, in programma in Fortezza da Basso da domani al 1° maggio, tutti i giorni dalle 10 alle 20, si apre con lo sguardo rivolto al futuro. Una volta approvato il bilancio per il 2023 e con il nuovo piano industriale, si capirà se sarà necessario per Firenze Fiera un nuovo bando o se invece nascerà un accordo commerciale con Pitti Immagine sulla organizzazione delle fiere.

L'edizione di quest'anno cresce del 18 per cento per numero di espositori: 530 contro 1.400 dello scorso anno, con 32 paesi stranieri rappresentati e la Cina, l'Iran, e l'Egitto come punte di diamante delle culture straniere rappresentate. E con il presi-

dente Lorenzo Becattini che tiene a precisare un principio base: «Questa è una fiera innovativa, democratica e popolare. Abbiamo tenuto bassi i prezzi dei biglietti (8 euro il giornaliero che scende a 6 per gli over 65 e gli under 25, per i soci Coop e altre categorie compresi i possessori di biglietti Trenitalia che arrivano da fuori ndr). Vo-

gliamo che le famiglie abbiano la possibilità di portare i propri figli e farli confrontare con realtà nuove e diverse».

Realtà, aggiunge ancora lui, «che saranno particolarmente interessanti grazie alla presenza di una cospicua quantità di artigiani cinesi della ceramica artistica, all'adesione di venticinque donne egiziane che porteranno i loro manufatti in tessuti naturali, una sezione questa a cui teniamo molto, e

alla scelta di invitare più professionisti che puntano sull'artigianato sostenibile e tecnologico». Come dire uno sguardo all'ambiente (quest'anno la fiera ha ottenuto la certificazione Iso 20121) e al futuro. Ma non solo.

La memoria del passato e la cura delle vestigia e delle bellezze di questo passato sono affidate a due iniziative. La prima riguarda la scelta di far coincidere questa edizione della Mostra dell'Artigianato con la nona del Salone dell'Arte e del Restauro, in Sala delle Colonne e Sala dell'Arco, con la partecipazione del Ministero della Cultura; la seconda quella di portare

in mostra, al Padiglione Cavaniglia, grazie alla collaborazione tra l'Archivio storico della Regione Toscana e quello del Maggio Musicale Fiorentino, una serie di oggetti, foto, modellini, documenti che danno conto dei mestieri artigiani legati al teatro. Tra i paesi stranieri, oltre a quelli già citati, da segnalare il Belgio, la Francia, la Turchia, la Tunisia, l'India, l'Indonesia, il Nepal, l'Ucraina, gli Stati Uniti, il Sud Africa, la Giordania, il Vietnam,

l'Iran. E poi, naturalmente, un affondo sui nostri di artigiani, toscani innanzitutto e italiani. Li troveremo nella sezione che si chiama non a caso «Viaggio in Italia» e che è allestita in Sala della Volta. Con video installazioni e oggetti che sono collegati alle bellezze anche paesaggistiche toscane e italiane l'allestimento è promosso da Fondazione Cr Firenze e realizzata dall'Osservatorio dei Mestieri d'Arte. «È un modo per dare risalto ai nostri manufatti — spiega Becattini che anticipa — fino a ora ci siamo concentrati a mettere in sicurezza la Fiera e questa mostra. Dal prossimo anno,



quando saremo con un bilancio in attivo — il fatturato presunto del 2024 è di 20 milioni, il più alto di sempre

per Firenze Fiera — ci occuperemo di promuovere il nostro artigianato all'estero, con progetti compatibili con le esigenze di lavoro degli artigiani e muovendoci in sinergia con Camera di Commercio, Comune, Regione e associazioni di categoria. Una collaborazione — conclude il presidente — che è già in atto adesso, e lo è da sempre, visto che la nostra realtà mette insieme più player e riesce a far rete con tutti i soggetti istituzionali più importanti del territorio». L'obiettivo dichiarato dei vertici della Fiera è crescere anche in numero di visitatori. Lo scorso anno furono 65 mila spalmati in tutta la settimana. Quest'anno ce la si potrebbe fare a superare il numero delle presenze alla **Fortezza da Basso**.

**Chiara Dino**

© RIPRODUZIONE PERMESSA

**Senza confini**  
 Dal prossimo anno  
 promuoveremo  
 il nostro artigianato  
 all'estero

#### Da sapere

● Mida, la Mostra internazionale dell'Artigianato promossa e organizzata da Firenze Fiera in collaborazione con le principali istituzioni e associazioni di categoria, da domani al 1° maggio

taglierà il traguardo dei suoi primi 88 anni, riconfermando il suo primato di prima fiera «artigiana» d'Italia

● Orario di apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 20

● Ristorazione all'aperto: tutti i giorni dalle 10 alle 22 (ultimo giorno dalle 10 alle 20)

● Tutte le info: [www.mostrartigianato.it](http://www.mostrartigianato.it)

**530**

espositori italiani e stranieri presenti all'88ª edizione di Mida

**18%**

in più la crescita del numero degli espositori presenti a Mida rispetto allo scorso anno

**20**

milioni di euro il fatturato di Firenze Fiera per l'anno 2024

#### Ingressi

Abbiamo tenuto bassi i prezzi dei biglietti pensando alle famiglie che arriveranno

#### Profilo



● Lorenzo Becattini (foto) è presidente di Firenze Fiera dal 2020

● Già docente di economia regionale del turismo all'università di Firenze, e Segretario Metropolitan dei Ds, è stato sindaco di Reggello e assessore al Comune di Firenze

● Nel tempo libero ama scrivere canzoni, parole e musica



24 aprile 2024



Maestria il liutaio Giuliano Merlini al lavoro. Saranno tante le dimostrazioni dal vivo degli artigiani



## Mostra Internazionale dell'Artigianato 2024



**Fiere**, Arte, Degustazione

Date e orari Viale Filippo Strozzi, 1 Firenze **Fortezza da Basso**

**gio 25 apr - mer 1 mag 2024**

Sei l'organizzatore e vuoi mostrare l'evento a più persone?

Sponsorizza ora a partire da €6,50/giorno!

Scelto da GoGo

**Dal 25 Aprile al 1 Maggio 2024** torna alla **Fortezza da Basso** l'**88^ edizione di MIDA**, la Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze. L'appuntamento a lungo atteso e irrinunciabile dove il grande pubblico potrà finalmente tornare ad ammirare dal vivo le opere più belle dell'artigianato italiano e di vari paesi del mondo.

**In concomitanza con MIDA-88^ Mostra Internazionale dell'Artigianato sarà possibile visitare:**

- 9^ edizione del **Salone dell'Arte e del Restauro**, il principale evento **fieristico** in Italia nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale artistico mondiale.

- **ABITA**, l'expo dedicata al mondo della casa: l'arredamento, l'architettura e il design, senza scordare le tecnologie e i servizi. Un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati, professionisti ed esperti del settore.

### Orari mostra

25-29-30 Aprile e 1° Maggio: dalle 10:00 alle 22:00

26-27-28 Aprile: dalle 10:00 alle 20:00

### BIGLIETTI

ABBONAMENTO 3 GIORNI: 20 EURO (ONLINE)

INTERO: 8 EURO (IN MOSTRA)

RIDOTTO FERIALE: 6 EURO (IN MOSTRA)

Contatti dell'evento

**Facebook:** [www.facebook.com/mostrartigianato](http://www.facebook.com/mostrartigianato)

**Twitter:** @Mostrart

**Instagram:** @mostrartigianato

**Sito web:** [www.mostraartigianato.it](http://www.mostraartigianato.it)

*Gli eventi non sono organizzati da GoGoFirenze ma sono comunicati alla redazione o recuperati da fonti pubbliche attendibili. GoGoFirenze non è responsabile della correttezza delle informazioni né fornisce informazioni o prenotazioni, se non diversamente specificato.*



## Artigianato, a Mida tornano i gioielli delle orafe emiratine



*Cinque designer degli Emirati Arabi saranno ospiti di Artex, esporranno le loro creazioni e parteciperanno a visite e laboratori nelle botteghe della città*

Dopo il successo dello scorso anno tornano alla **Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze** (dal 25 aprile al 1 maggio) le **giovani designer orafe provenienti dagli Emirati Arabi Uniti**: cinque di loro saranno **ospiti di Artex**, nel Padiglione Cavaniglia, ed esporranno le proprie creazioni con il **marchio Emirates Jewellers**. **La collaborazione è possibile grazie al supporto della Camera di Commercio dell'Emirato Arabo di Sharjah**.

"Il progetto Emirates Jewellers a Mida è un'occasione unica per scoprire e apprezzare un esempio della cultura orafa medio-orientale, per creare un legame di conoscenza e scambio culturale tra due realtà e tradizioni orafe geograficamente lontane come quella toscana e medio orientale, ma vicine per la voglia di esplorare nuove contaminazioni" commenta **Sara Biagiotti della direzione di Artex**. "Questa iniziativa nasce dalla collaborazione che, da ormai 20 anni, lega Artex alla **Camera di Commercio dell'Emirato Arabo di Sharjah**".

Le designer emiratine esporranno a Mida 2024 e parteciperanno anche ad alcune iniziative in città per scoprire le bellezze di Firenze e le realtà artigiane fiorentine: a Firenze faranno visita alla **bottega orafa di Paolo Penko e al laboratorio di profumi Magno Gaudio**; a Sesto Fiorentino visiteranno la **sede della azienda orafa FerriFirenze** nella prestigiosa sede di Villa Corsi Salviati; seguiranno poi i **laboratori con i Maestri artigiani Andrea Amerighi e Federico Vianello** in Fortezza e al Conventino Fuori le Mura e i **workshop organizzati da Lao** durante Mida nello spazio La Polveriera; infine visiteranno la **scuola orafa Alchimia**.

Emirates Jewellers, nato nell'ottobre del 2017 in occasione della 43esima edizione del Watch & Jewellery Middle East Show, la più importante **fiera** di gioielleria degli Emirati Arabi Uniti, è un brand che raccoglie un dinamico gruppo di giovani designer orafe attive negli Emirati Arabi. Grazie al supporto della **Camera di Commercio** dell'Emirato Arabo

di Sharjah, finalizzato a promuovere l'imprenditoria femminile a livello nazionale ed internazionale, Emirates Jewellers porta avanti una personalissima ricerca che, a partire dalla tradizione mediorientale, reinterpreta e rinnova le forme e gli stilemi del gioiello, dando vita a sempre nuove e originali creazioni.

Ecco chi sono le designer orafe

**Sheikha Alserkal.** Gemmologa, premiata designer orafa e artista multidisciplinare, Sheikha Alserkal si concentra nella realizzazione di gioielli personalizzati, pensati su misura per clienti selezionati. Il brand Alserkal Jewellery, nato nel 2014, si distingue per l'uso di pietre preziose e motivi decorativi originari degli Emirati Arabi Uniti che, reinterpretati con giocosa armonia alla luce della contemporaneità, danno vita a gioielli unici, caratterizzati da un lusso innovativo, elegante e aggraziato.

**Shamma Al Falasi.** I gioielli di Shamma Al Falasi, designer orafa ed esperta incassatrice di pietre preziose e diamanti, sono pezzi unici, realizzati in piccole collezioni "capsule", pensate e realizzate per amici, familiari e clienti. I gioielli d'arte e da collezione di Shamma Al Falasi raccontano storie intime ed esperienze personali che comunicano, a chi li possiede e li indossa, il senso di una piacevole esclusività.

**Fatma Al Mheiri.** Con la collezione "Il Vento", Fatma Al Mheiri celebra l'indomita forza e libertà delle donne, prendendo spunto dal Forte Rosso di Delhi, patrimonio dell'umanità Unesco, e dall'architettura Mogol. Ogni gioiello riflette la grandezza del Forte e la brezza gentile, simbolo di emancipazione e resilienza. Grazie alle tonalità ed alla ricchezza di dettagli, la collezione rappresenta lo spirito inarrestabile delle donne e la capacità di superare qualsiasi sfida, proprio come il vento. Tutte le pietre usate per i gioielli della collezione "Il vento" sono selezionate personalmente da Fatma e hanno la certificazione etica.

**Noura Alserkal.** L'Emiratina Noura Alserkal si è diplomata al Royal College of Art con un Master in gioielleria e lavorazione del metallo. Ha vinto diversi premi come l' "Emirati Futurism Award" per la gioielleria, l'Admaf Design Fund dell'Ecole Van Cleef, l'RcaSwarovsky Design Award, il Theo Fennell Special Mention award. Ha esposto le sue creazioni a Riyadh, a Vienna, a Londra e a Dubai ed è inserita nella Guida di Dubai di Louis Vuitton. Noura Alserkal è inoltre proprietaria di TURABI, un marchio di gioielleria contemporanea che celebra la bellezza dei materiali della terra. E' anche la fondatrice del Noura Jassim Alserkal Design Studio, dove crea prodotti personalizzati per clienti locali e internazionali.

**Khadija Ahmed Alsalami.** E' un'appassionata designer di gioielli che, a partire da una solida formazione universitaria nel campo della geologia, si è specializzata, grazie al diploma Gia (Istituto Gemmologico d'America) nel settore delle pietre preziose e dei diamanti. E' stata proprio la bellezza delle pietre preziose a spingere Khadija a dare forma e vita alla sua personale linea di gioielli chiamata "Harf w Naqsh Jewelry" . E' una collezione conosciuta per la capacità di reinterpretare la gioielleria tradizionale emiratina declinandola in forme più moderne, in linea con gusti ed età diverse. Fino ad oggi Al-Salami ha preso parte a numerose mostre, nazionali ed internazionali, rappresentando al meglio la cultura emiratina.





## L'Opificio delle Pietre Dure al Salone dell'Arte e del Restauro



Dal 25 aprile al primo maggio, alla **Fortezza da Basso**.



Redazione Nove da Firenze 24 aprile 2024 10:57

L'Opificio delle Pietre Dure sarà tra i più attesi protagonisti della nona edizione del **Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze**, dal 25 aprile al primo maggio, **alla Fortezza da Basso**.

La presenza dell'Istituzione fiorentina è tra le più attese della manifestazione **fieristica**: gli operatori italiani ed internazionali del restauro apprezzano la presenza dell'OPD per l'opportunità di confrontarsi con chi da secoli (l'Opificio è l'espressione di una tradizione che risale al lontano 1588) realizza interventi che divengono esemplari nel variegato mondo del restauro dei beni culturali.

Per rispondere a tanto interesse l'Opificio sarà al Salone per l'intera giornata del **26 aprile**. Giornata intensissima di interventi, confronti e idee. Con anche una appendice il

giorno **30 aprile**.

Nella mattinata di **venerdì 26 (dalle 9:30 nella Sala della scherma alla Fortezza da Basso)** Emanuela Daffra, Soprintendente dell'Opificio accanto a Cristina Acidini, Presidente dell'Opera di Santa Croce e Presidente della Fondazione Roberto Longhi, oltre che dai responsabili dei settori in cui si articola l'Istituzione fiorentina, illustreranno avanzamento e risultati di alcuni recenti grandi progetti di conservazione effettuati su capolavori fiorentini, selezionati per la notorietà delle opere d'arte, per la complessità degli interventi e per le ricerche e la metodologia messe in campo.

Il primo focus sarà sul progetto di studio e restauro degli **affreschi di Giotto nella Cappella Bardi**, con interventi di Renata Pintus e Maria Rosa Lanfranchi. Per illustrare poi **La "memoria sepolcrale al grande Alfieri" di Antonio Canova in Santa Croce. Il restauro e lo studio della tecnica costruttiva** interverranno Riccardo Gennaioli, Camilla Mancini, Franca Sorella e Paola Lorenzi.

Dall'antico al contemporaneo con l'illustrazione del **Restauro di 'Guerriero con scudo' di Henry Moore: problematiche interne ed esterne di un grande bronzo del Novecento** con interventi di Renata Pintus, Stefania Agnoletti, Maria Baruffetti, Merj Nesi e Aurea Restauro.

"La seconda sessione (con inizio **alle 11:30**) sarà dedicata – anticipa la Soprintendente Daffra - ai risultati delle **tesi di diploma** discusse negli ultimi due anni alla Scuola di Alta Formazione e Studio (SAFS) dell'OPD, di sicuro interesse, soprattutto per gli addetti ai lavori, per l'approccio fortemente sperimentale e gli elementi di innovazione usualmente connessi ai lavori di tesi presso la SAFS: *Nuovi professionisti e inediti percorsi di ricerca. Tesi discusse alla SAFS dell'OPD.*

Coordina gli interventi Letizia Montalbano, Direttore tecnico del Settore restauro Materiali cartacei e membranacei, già Direttrice della SAFS.

La parola passerà quindi agli autori delle singole tesi: Alessia Bianchi, che ha indagato *Il restauro del "Libro di disegni" di Baldassarre Franceschini detto Il Volterrano della Fondazione Roberto Longhi di Firenze*; Selene Chersicla che ha approfondito *Il Modello per il pannello in pietre dure "Vaso con Fiori" di Edoardo Marchionni del Museo dell'Opificio delle Pietre Dure*; Giulia Ciabattini che propone *Il fondo Leonardo Savioli: dal Centro Pecci allo studio dell'artista.*

*Restauro strutturale di un dipinto su compensato*; Giorgia Mori: *Un codice miniato trecentesco: il Laudario di Santo Spirito alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, mentre il caso de *Il manifesto di Alphonse Mucha per l'Imprimerie cassan fils della Collezione Salce: problematiche del 'de-restauro' del patrimonio effimero* è trattato da Lavinia Nasoni; *"Il restauro del primo fondo di pellicole fotografiche appartenente alla Commissione Vinciana relative al manoscritto di Leonardo da Vinci "Dell'anatomia"* è il tema di Matilde Ticci; *Il Trittico di Nocria della cerchia di Paolo da Visso, a Castelsantangelo sul Nera, danneggiato dal sisma del 2016* è stato l'oggetto di indagine di Petra Farioli.

Gli interventi di restauro, per poterli realizzare, necessitano di chi li finanzia. Tema da sempre di evidente attualità. Uno dei mezzi per reperire fonti finanziarie sicuramente è l'Art Bonus.

A 10 anni dalla sua entrata in vigore, l'**Art Bonus** ha consentito a numerose amministrazioni pubbliche di realizzare importanti interventi di protezione, manutenzione e restauro del patrimonio culturale pubblico grazie al supporto di aziende, fondazioni bancarie e privati cittadini. In questo incontro ALES S.p.A., società responsabile del programma di gestione e promozione dell'Art Bonus per conto del Ministero della Cultura, approfondirà gli aspetti applicativi della norma e dialogherà con alcuni enti

beneficiari di Art Bonus tra i più rappresentativi nel panorama nazionale per qualità e numero di interventi realizzati con il sostegno finanziario di mecenati: l'Opificio delle Pietre Dure, la Direzione Regionale Musei Toscana MiC, il Comune di Firenze”.

**Dalle 14:30 alle 16:00**, nella **Sala incontri MiC**, si discuterà perciò su **“La sostenibilità economica dei progetti di restauro attraverso l'Art Bonus”**, a cura di ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.a. in collaborazione con Opificio delle Pietre Dure, Direzione Regionale Musei della Toscana e Comune di Firenze. Sono previsti gli interventi di Lucia Steri, Responsabile Comunicazione Art Bonus Ales S.p.A.; Emanuela Daffra, Soprintendente OPD e Direttore DRM Lombardia; Fabrizio Vallelonga, Funzionario MiC DRM Toscana e Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Chiusi; Giorgio Caselli, Dirigente Servizio Belle Arti del Comune di Firenze.

I contributi dell'OPD al Salone del restauro proseguono nel pomeriggio **alle 17:15 in Sala Sottani** per presentare le novità editoriali della **collana dell'Opificio “Problemi di Conservazione e Restauro”** edita da Edifir edizioni Firenze. Una collana, fondata da Marco Ciatti, che ha una lunga e gloriosa tradizione, tant'è che ad essere presentato è il suo 63° volume, dedicato a **“Il restauro del fregio di Andrea Pucci Sardi da Empoli”** a cura di Matteo Ceriana, Riccardo Gennaioli, Sandra Rossi (Firenze, 2024). Interverrà Paola D'Agostino, già Direttore dei Musei del Bargello, dove il fregio è custodito, alla presenza degli autori e curatori del volume.

Altro appuntamento, **martedì 30 aprile dalle 14:00 alle 15:30**, a cura della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, nella **Sala incontri MiC**. Tema: **“Restauro e ricerche; attività della Soprintendenza ABAP di Firenze”**.

**“La Cappella Brancacci nella chiesa del Carmine a Firenze**: un protocollo per la diagnostica, la manutenzione, il monitoraggio e lo studio delle pitture murali. La conclusione del cantiere” è il titolo di un denso racconto che darà conto dei risultati di circa due anni di osservazioni su uno dei capolavori del primo rinascimento fiorentino. Intervengono: Antonella Ranaldi, SABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato; Alberto Felici, SABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato; Emanuela Daffra, Opificio delle Pietre Dure; Sara Penoni, Opificio delle Pietre Dure; Giorgio Caselli, Comune di Firenze; Cristiano Riminesi, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Simonetta Brandolini D'adda, Friends of Florence.

“Una presenza articolata dunque” sottolinea Emanuela Daffra “che non solo dà conto dei molteplici fronti su cui l'Istituto si impegna, ma anche della sua fisionomia naturalmente polidisciplinare, del suo essere luogo dove operatività altissima, ricerca e formazione procedono affiancate”



## Domani alla Fortezza da Basso al via MIDA 2024



Redazione Nove da Firenze 24 aprile 2024 14:51

Firenze, 24 aprile 2024. Si apre domani alle 10,00 alla **Fortezza da Basso** MIDA 2024, la **Mostra Internazionale dell'Artigianato**, alla sua 88esima

edizione, che proseguirà fino al primo maggio, con 530 espositori provenienti da tutta Italia e da 32 paesi come **Belgio, Francia, Lituania, Polonia, Spagna, Turchia, Cina, Egitto, Giordania, India, Nepal, Pakistan, Sud Africa, Thailandia, Ucraina e Vietnam.**

Tante le iniziative live di questa prima giornata allietata, come da tradizione, dalle scenografiche esibizioni del gruppo storico degli **Sbandieratori e Musicisti della Signoria di Firenze**, che si svolgeranno nel piazzale centrale della Fortezza a partire dalle ore 10,30.

Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17.30 alla Palazzina Lorenese prendono il via i **Laboratori con i Maestri artigiani toscani (a cura di Artex in collaborazione con Firenze Fiera, Unicoop Firenze, CNA Firenze, Confartigianato Firenze e OMA)** per avvicinare il grande pubblico alle preziose lavorazioni artigianali tradizionali. Sarà di scena **Andrea Amerighi** che mostrerà i processi di lavorazione della tecnica orafa di decorazione con fili *metallici*.

*«Ho sempre fatto questo mestiere con una grande passione»* ha dichiarato il **maestro Amerighi** *«Sono felice di poter tramandare la mia esperienza e la mia passione ai*

*giovani. E' un mestiere appassionante che a me ha cambiato la vita»*

Sempre in tema di arti orafe, alla Polveriera, a partire dalle ore 14,00, all'interno dell'iniziativa della **Scuola di arti Orafe**, il maestro **Giuseppe Casale** mostrerà la tecnica di incisione su lastra metallica.

Per gli appassionati di cucina, l'appuntamento più atteso di questo primo giorno in **fiera** è al piano attico del Padiglione Spadolini dove alle 15,30 si aprirà il **Cooking Show di Nonna Silvi**, residente a Castelfiorentino, 82 anni ben portati, star sui social come la 'nonna degli italiani' che con le sue ricette genuine e semplici e la sua simpatia ha conquistato il mondo del web con 2,5 milioni di follower. Nonna Silvi sarà affiancata dalla rinomata **chef Barbara Barbieri del Ristorante Sottoporta di San Frediano e Responsabile Provinciale dell'Associazione Italiana Cuochi**.

Sempre domani si apre, in contemporanea, alla Sala delle Colonne e Sala dell'Arco la **9° edizione del Salone dell'Arte e del Restauro** (il principale evento **fieristico** in Italia nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale artistico mondiale, con la partecipazione del **Ministero della Cultura Italiana**, di imprese, enti e di tutte le più importanti realtà legate al mondo dei beni culturali) e al padiglione Arsenale, la **2° edizione di Abita, Mostra del vivere oggi**, sull'arredo contemporaneo.



**Officina Bardini. L'arte del legno** è il titolo della mostra organizzata da Comune di Firenze - Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale con MUS.E, Direzione regionale musei della Toscana del Ministero della Cultura – Museo e Galleria Mozzi Bardini e Università degli Studi di Firenze e curata da Giulia Coco e Marco Mozzo, che trova spazio nella Sala Ottagonale della **Fortezza da Basso** di Firenze, in occasione della Mostra Internazionale dell'Artigianato 2024. Quella presentata a MIDA 2024 è un'anteprima del nuovo progetto espositivo **Officina Bardini. L'arte del legno**, previsto per l'autunno 2024 presso il Museo Stefano Bardini di Firenze.

Dopo la prima edizione intitolata **Officina Bardini**, che ha presentato lo scorso anno i laboratori allestiti da Stefano e Ugo Bardini a Palazzo Mozzi tra Ottocento e Novecento, il nuovo progetto espositivo **Officina Bardini. L'arte del legno** svela al pubblico il laboratorio di falegnameria dei Bardini, dove si producevano, restauravano e rimaneggiavano sedie, cassoni e altri arredi in stile medievale e rinascimentale, richiestissimi in tutto il mondo. Elementi decorativi, tarsie e manufatti lignei – accanto a strumenti di lavoro, fotografie, cartamodelli utilizzati per il restauro e per la realizzazione dei pastiches che hanno reso l'impresa **Bardini** universalmente celebre - permetteranno al pubblico ad accedere ai segreti del

vivace laboratorio, comprendendone il funzionamento e approfondendo sia le tecniche e i materiali sia le fonti di ispirazione e i repertori.

Grazie a una selezione accurata e inedita **di manufatti, repertori e strumenti di lavoro** tuttora conservati a Palazzo Mozzi – acquisito dallo Stato Italiano nel 1996 e oggi sede della Direzione regionale musei della Toscana del Ministero della Cultura – è possibile conoscere l'organizzazione e i metodi di lavoro di questa grande impresa artistica. Il palazzo era infatti una vera “fabbrica dell'arte” dove artigiani, operai, restauratori, sotto l'attenta direzione **Bardini**, restauravano e producevano oggetti d'arte dando forma al sogno del Rinascimento italiano. Palazzo Mozzi era una vera “fabbrica dell'arte”, dove abili artigiani guidati dai **Bardini** restauravano e realizzavano oggetti, opere, suppellettili e mobili che davano forma al sogno del Rinascimento italiano tanto vagheggiato tra Ottocento e Novecento.

La mostra, con un rinnovato approfondimento sull'arte del legno, propone nel contesto della Mostra Internazionale dell'Artigianato una selezione degli oggetti che saranno più ampiamente esposti al **Museo Bardini**, permettendo di cogliere i processi creativi e artigianali messi in atto dalle diverse maestranze.

L'esposizione presenta i risultati di un lavoro di ordinamento, restauro e ricerca dell'immensa e variegata collezione appartenente al **Museo e Galleria Mozzi Bardini**, frutto della collaborazione attivata nel 2019 tra la **Direzione regionale musei della Toscana del Ministero della Cultura, la Scuola di Specializzazione in Beni Storico artistici dell'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Memofonte di Firenze**.

“L'artigianato fiorentino rappresenta un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore, che riflette l'identità e l'essenza della metrocittà di Firenze. Questa tradizione artigianale, radicata in secoli di storia e cultura, **si estende oltre la produzione di manufatti, abbracciando anche l'enogastronomia, un settore in cui Firenze eccelle** con i suoi vini pregiati, i prodotti tipici e le antiche ricette tramandate di generazione in generazione. Siamo perciò orgogliosi di esser riusciti a selezionare ben il **20% di tutta l'eccellenza** che da domani, 25 aprile, animerà l'**88° edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze**”.

Così **Giacomo Cioni, presidente di CNA Firenze Metropolitana**, nel presentare le **106 imprese artigiane** (su un totale di 530) **targate CNA Firenze presenti a Mida** che **coprono tutto l'ampio spettro dell'artigianato italiano**: dalla moda al legno, dall'alabastro all'oreficeria, dalle aziende vitivinicole allo street food a km zero e così via. **Gli artigiani fiorentini sono infatti maestri nell'arte di lavorare una varietà di materiali**, dalla ceramica al cuoio, dal legno all'argento, creando opere d'arte uniche e autentiche che rappresentano l'**eccellenza del "Made in Italy" nel mondo**.

“Ma l'artigianato fiorentino non è solo sinonimo di bellezza e qualità, è anche un **modello di sostenibilità** – prosegue **Cioni** - Gli artigiani fiorentini sono sempre più attenti all'uso di *materiali eco-friendly* e a pratiche produttive sostenibili, rispettando l'ambiente e valorizzando le risorse locali. Questo impegno verso la sostenibilità non solo contribuisce alla salvaguardia dell'ecosistema, ma rafforza anche il legame tra l'artigianato e il territorio, promuovendo un **modello di produzione responsabile e consapevole**”.

Nutrito anche il **calendario degli eventi collaterali**, dalle **lavorazioni dal vivo** (decorazione, occhialeria, lavorazione del legno, mosaico, smalteria e scagliola) al Padiglione Ghiaie (interamente occupato da CNA) agli **show cooking** e alle **Food Challenge** organizzate in collaborazione con **Venerabile Compagnia dei Quochi** (sfida della costata di marmellata il 29 aprile e sfida dei fagioli all'uccelletto il 30 aprile, entrambe alle ore 15 al piano attico dello Spadolini), passando per incontri con chi, in

altri campi, rende onore al nostro territorio, come le **pallavoliste della Savino del Bene Volley Scandicci** (già confermate Veronica Angeloni e Francesca Villani).

Spazio anche all'Arte con la **rassegna di pittura curata dai Pensionati CNA** (Artigianato è Arte, padiglione Spadolini).

**CNA invita i fiorentini a visitare la Mostra:** in un'epoca in cui la produzione industriale tende a omologare i prodotti, l'artigianato fiorentino rappresenta un'importante testimonianza di autenticità, originalità e sostenibilità. Valorizzarlo e sostenerlo significa preservare una parte fondamentale dell'identità culturale di Firenze e promuovere un futuro in cui tradizione e innovazione, bellezza e responsabilità ambientale vanno di pari passo.



## Mostra Internazionale dell'Artigianato



25Aprile2024

Marina BertucciMade in Italy0

Dal 25 aprile al 1° maggio 2024 alla **Fortezza da Basso** di Firenze MIDA, Mostra Internazionale dell'Artigianato.

La Mostra Internazionale dell'Artigianato è un appuntamento imperdibile per artigiani e amanti dell'artigianato, organizzata da **Firenze Fiera**. Il valore di questa esperienza viene esposta direttamente dalle parole degli espositori.

Ci sono eventi che sono, appunto, eventi. Solo eventi, anche realizzati e ben organizzati ma restano eventi.

MIDA è tutt'altro: la Mostra dell'Artigianato accoglie i visitatori con un'atmosfera che ha il gusto di una tradizione storica perché è ormai alla soglia dei novant'anni, è una esperienza che accoglie il visitatore a tutto tondo, che gli permette di viaggiare attraverso le arti manuali e lo conduce in Paesi lontani grazie ai colori, alle forme e, non per ultimo, ai sapori.

Per l'espositore la soddisfazione è forse ancor più grande perché quello che si percepisce è di sentirsi parte di un tutto e di aver contribuito affinché questa magia, nella quale grandi e piccoli amano farsi accogliere, diventi reale".

La Mostra dell'artigianato rimane sempre una vetrina eccezionale per incontrare persone che amano il bello, l'originale e il fatto a mano.





Esiste ancora una categoria di potenziali clienti affezionati all'evento, che sanno riconoscere il lavoro dell'artigianato e/o artista e la qualità di oggetti realizzati da mani appassionate. Partecipare alla Mostra risulta poi importante per confrontarsi con il mercato, con la concorrenza, un banco di prova per il proprio lavoro.

Partecipare a MIDA è una grande esperienza, sia per il rapporto diretto con un pubblico attento e sensibile alla qualità, sia per il confronto con altri espositori che condividono creatività e passione.

Visitare la Mostra offre un ampio panorama della produzione artigianale ed un contatto diretto con gli artigiani-artisti, che, nell'epoca di un commercio di massa ed in rete, è una esperienza ricercata e preziosa.

Tre biglietti in uno solo. Quest'anno in concomitanza con l'88a Mostra Internazionale dell'Artigianato sarà possibile visitare il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze e A BITA, la mostra dedicata al mondo dell'abitazione.

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.mostrartigianato.it](http://www.mostrartigianato.it).





## Firenze, Fortezza da Basso : apre MIDA 2024, la Mostra Internazionale dell'Artigianato



- mercoledì, 24 Aprile 2024 17:13
- Redazione
- Cronaca, Economia, Eventi, Top News



(diffusione foto ufficio stampa)

FIRENZE – Si apre domani, giovedì 25 aprile, alle 10 alla **Fortezza da Basso MIDA 2024**, la **Mostra Internazionale dell'Artigianato**, alla sua 88a edizione, che proseguirà fino al primo maggio, con 530 espositori provenienti da tutta Italia e da 32 paesi come Belgio, Francia, Lituania, Polonia, Spagna, Turchia, Cina, Egitto, Giordania, India, Nepal, Pakistan, Sud Africa, Thailandia, Ucraina e Vietnam.

Tante le iniziative live di questa prima giornata allietata, come da tradizione, dalle

scenografiche esibizioni del gruppo storico degli **Sbandieratori e Musicisti della Signoria di Firenze**, che si svolgeranno nel piazzale centrale della Fortezza a partire dalle 10,30. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 alla Palazzina Lorenese prendono il via i **Laboratori con i Maestri artigiani toscani (a cura di Artex in collaborazione con Firenze Fiera, Unicoop Firenze, CNA Firenze, Confartigianato Firenze e OMA)** per avvicinare il grande pubblico alle preziose lavorazioni artigianali tradizionali. Sarà di scena **Andrea Amerighi** che mostrerà i processi di lavorazione della tecnica orafa di decorazione con fili metallici. « Ho sempre fatto questo mestiere con una grande passione » – ha dichiarato il maestro Amerighi – « Sono felice di poter tramandare la mia esperienza e la mia passione ai giovani. E' un mestiere appassionante che a me ha cambiato la vita »

Sempre in tema di arti orafe, alla Polveriera, a partire dalle 14, all'interno dell'iniziativa della **Scuola di arti Orafe (LAO)**, il maestro **Giuseppe Casale** mostrerà la tecnica di incisione su lastra metallica.

Per gli appassionati di cucina, l'appuntamento più atteso di questo primo giorno in **fiera** è al piano attico del Padiglione Spadolini dove alle 15,30 si aprirà il **Cooking Show di Nonna Silvi**, residente a Castelfiorentino, 82 anni ben portati, star sui social come la 'nonna degli italiani' che con le sue ricette genuine e semplici e la sua simpatia ha conquistato il mondo del web con 2,5 milioni di follower. Nonna Silvi sarà affiancata dalla rinomata chef Barbara Barbieri del Ristorante Sottoporta di San Frediano e Responsabile Provinciale dell'Associazione Italiana Cuochi.

Sempre domani si apre, in contemporanea, alla Sala delle Colonne e Sala dell'Arco la **9° edizione del Salone dell'Arte e del Restauro** (il principale evento **fieristico** in Italia nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale artistico mondiale, con la partecipazione del **Ministero della Cultura Italiana**, di imprese, enti e di tutte le più importanti realtà legate al mondo dei beni culturali) e al padiglione Arsenale, la **2° edizione di Abita, Mostra del vivere oggi**, sull'arredo contemporaneo.

**Orario di apertura:** tutti i giorni dalle 10 alle 20

Ristorazione all'aperto: tutti i giorni dalle 10 alle 22 (ultimo giorno dalle 10 alle 20)

Ingresso libero ristorazione all'aperto: tutti i giorni dalle 20 alle 22 (1 maggio chiude alle 20)

Dettagli e biglietti su [www.mostrartigianato.it](http://www.mostrartigianato.it)

62

Firenze, fortezza da basso, Mida 2024, Mostra internazionale dell'Artigianato